

## Parma

**Incontro** La stella del nuoto paralimpico all'Astra tra gli studenti del Marconi

# La lezione di Giulia: «Lo sport mi ha insegnato a essere libera»



**Giulia Ghiretti**



Anche quando ero in ospedale continuavo a ripetermi che volevo sentire ancora quelle emozioni, la competizione, quelle sensazioni uniche

«Si vede dallo sguardo: Giulia è pronta a conquistare il podio».

Scandisce la frase come i telecronisti più esperti Giulio, studente del secondo anno del Marconi. Chiamato ieri sul palco dell'Astra a sorpresa, per commentare, come farebbe Fabio Caressa, il video della finale ai mondiali di Manchester dei 100 rana della campionessa di nuoto Giulia Ghiretti. Un momento di risate e condivisione, nato per caso da un errore tecnico (non si sentiva l'audio del video della gara, da proiettare). E che è servito a comprendere Giulia, fuori e dentro la vasca. Ad addentrarsi nella sua storia. Dall'incidente, all'amore improvviso e inaspettato per il nuoto, alle medaglie (oltre venti tra Paralimpiadi, Mondiali ed Europei), al periodo un po' sofferto della scuola, alle amicizie.

Tutto emerso in occasione dell'incontro organizzato per il centenario del liceo Marconi, che ha fatto incontrare le classi seconde del liceo cittadino, l'atleta Giulia



## «Sono sempre io»

Giulia Ghiretti ha raccontato ai ragazzi la sua storia, racchiusa nel libro scritto con Andrea Del Bue.

Ghiretti e il giornalista Andrea Del Bue, per parlare di sport, ostacoli, vita e del libro: «Sono sempre io» (Edizioni Piemme). Lo sport come «bussola» per orientarsi: «Non ho mai smesso di pensare allo sport - racconta l'atleta -, anche quando ero a letto in ospedale. Continuavo a ripetermi che volevo sentire ancora quelle emo-

zioni, la competizione, quelle sensazioni uniche». Ritornate per la prima volta dopo l'incidente nella riabilitazione in acqua: «Ho capito che quello sarebbe stato il mio elemento - confida -. In acqua il mio corpo era finalmente libero».

Dal racconto emerge Giulia, in tutta la sua schiettezza, pragmaticità, capace di

nuotare sulla superficie delle cose con spirito, coraggio, «e un po' di perfezionismo» ride Andrea Del Bue, che ha scritto insieme a Giulia il libro «Sono sempre io». Quello di Giulia «è un invito a guardare le persone per le loro abilità e capacità». La sua storia, il suo quotidiano diventano allora, per i ragazzi e le ragazze che la ascoltano «un vero esempio e punto di riferimento - commenta Rossanna Allegri, docente di educazione fisica del Marconi, tra gli organizzatori dell'evento -, che insegna ad essere caparbi e non mollare mai». La tenacia di Giulia la si legge nei suoi occhi. Gli stessi che forano lo schermo nel video commentato all'inizio da Giulio: Giulia così presente, emozionata, libera. Concentrata sull'adesso, chissà cosa vede nel futuro (a parte le Olimpiadi di Parigi, che solo a parlarne spunta un grande sorriso). «Lo sport - risponde sicura -. Lo sport era parte di me, è parte di me e continuerà a esserlo».

**Anna Pinazzi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Famija Pramzana** Presentato «Un mare d'odio», il nuovo giallo di Ciro Bertinelli

# Giusti, detective parmigiano «senza qualità»

L'autore: «Un protagonista naïf che ha intuizioni e a cui mi sono affezionato»

«Quando scrivo, sia nello stile che nell'approccio, faccio ciò che mi piacerebbe leggere e da scrittore non potevo che scegliere il genere del giallo». Ciro Bertinelli, alla sua seconda pubblicazione con «Un mare d'odio», per Massimo Soncini editore, alla presentazione alla Famija Pramzana (introdotta da Mirella Cenni e con gli intermezzi musicali del sassofonista Ernesto Devodier), ha risposto così alla domanda che Francesco Ficcara gli ha posto: cosa c'è nel giallo che attira così tanto scrittori e lettori? Per Bertinelli la replica è stata semplice: in

questo tipo di letteratura c'è, soprattutto, una sfida tra chi scrive e chi legge, per decifrare le strategie attuate da entrambe le parti (da chi compie l'assassinio a chi lo indaga). «Il giallo si è evoluto e il noir, per esempio, non sempre ha un lieto fine e, a volte, i colpevoli la fanno franca - spiega Bertinelli -. Il giallo ci permette di vedere l'abisso dell'animo umano che, però, è l'abisso della porta accanto, qualcosa che può succedere a tutti».

E se nel tempo il genere è mutato, seguendo l'evoluzione della società, oggi il giallo rappresenta per lo scrittore



## L'incontro

L'autore Ciro Bertinelli con Sante Di Matteo.

più un «viaggio dell'eroe» che, nel suo caso, è Marco Giusti, l'investigatore parmigiano non professionista e «senza qualità», nel quale chiunque può immedesimarsi. Ma «Un mare d'odio» è un thriller «on the road», che si sviluppa tra Parma, Trieste, la Francia e la Slovenia. «Giusti - racconta - non ha un lavoro, non ha famiglia, beve e fuma troppo, ma scopre in questa indagine che il suo essere naïf gli permette di avere delle intuizioni. Mi piaceva un non addetto ai lavori e poi mi ci sono affezionato».

**G.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## in breve

### Venerdì

Sciopero: quali servizi comunali sono garantiti

In occasione dello sciopero generale proclamato a livello nazionale di tutti i settori lavorativi pubblici e privati per l'intera giornata di venerdì, il Comune assicura che verranno comunque garantiti i servizi minimi essenziali:

- Servizi Demografici ed Elettorali - Stato Civile: saranno garantiti i servizi di denunce nascite e decessi.
- Polizia Locale: garantito il pronto intervento per incidenti e situazioni di emergenza, Centrale Operativa.
- Scuole Comunali dell'Infanzia e Asili Nido: ogni plesso ha provveduto a comunicare tempestivamente ai genitori che in tale giornata a causa dello sciopero potrebbe non essere garantito il regolare funzionamento del servizio.
- Servizi Sociali: Centri Diurni e Spazi Collettivi effettueranno il normale orario di apertura, il servizio di Assistenza Domiciliare agli Anziani verrà erogata normalmente, come pure il Servizio Accoglienza Emergenza Minori. Si potrebbero creare disservizi nei diversi settori del Comune compreso il Servizio sportello e relazioni con il cittadino al Duc.

### Libro

La tangenziale, dialogo urbano di padre e figlia

Si terrà sabato alle 17,30 alla Libreria di Mary in via Vietta a San Pancrazio, la presentazione del libro dello scrittore parmigiano Paolo Minelli «Piccola guida turistica alla tangenziale di Parma». Il libro racconta Parma attraverso un itinerario turistico insolito: un giro completo della tangenziale assieme alla figlia di Paolo, Serena. Un viaggio dove osservano insieme, ciascuno con il proprio punto di vista, la Parma di tutti i giorni. A dialogare con l'autore, il giornalista Alberto Monguidi.

**r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Cultura** L'iniziativa ha visto protagonisti i ricercatori di The Place Bureau

# Arte contemporanea, tre giorni di studio

Si è conclusa ieri la tre giorni di briefing per definire la strategia e il piano operativo di un nuovo progetto dedicato all'arte contemporanea a Parma, con un approfondimento sulle potenzialità del Governatore.

Lo studio è promosso dai soci fondatori del Comitato P2020+21 (Comune di Parma, «Parma, io ci sto!» e Unione parmense degli Industriali) che - con il supporto dei ricercatori culturali dello studio londinese The Place Bureau - hanno voluto

## Tre giorni di lavoro

Lo studio è promosso dai soci fondatori del Comitato P2020+21.



avviare una riflessione condivisa con i principali stakeholder del territorio per raccogliere il loro punto di vista su: le ambizioni per una nuova realtà dedicata all'arte contemporanea; le opportunità per il luogo, le persone e il programma; i temi culturali chiave per Parma nell'ambito dell'arte contemporanea.

I ricercatori di The Place Bureau hanno condotto delle visite alle principali destinazioni culturali per studiare l'esistente. Il lavoro proseguirà nei prossimi due mesi con una prima restituzione dei risultati entro fine anno.